



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 09/09/2016**

*Articoli pubblicati dal 09/09/2016 al 09/09/2016*

## VENTI CARDIOPATIE OGNI ANNO

Effetto Accam / Questo il dato saliente dell'Ats. Antonelli: no alla cultura del sospetto

# Venti cardiopatie ogni anno

**EFFETTO ACCAM** Questo il dato saliente dell'Ats. Antonelli: no alla cultura del sospetto

Alla fine sono entrati. Comitati, Legambiente, Una Vas per Busto Arsizio, liberi cittadini. Senza cartelli, con pacatezza, hanno ascoltato con attenzione, insieme a sindaci e consiglieri dei 27 Comuni coinvolti in Accam. L'indagine epidemiologica non comprende dati eclatanti, tali da far gridare al pericolo, ma contiene informazioni che generano preoccupazione (venti casi all'anno di cardiopatie per esposizione a ossido di azoto) e appare incompleta nel fornire indicazioni sul fronte dei tumori, conseguenza più temuta della vicinanza a un inceneritore. Il sindaco **Emanuele Antonelli**, affiancato dal collega gallaratese **Andrea Cassani**, in aula consiliare ieri ha esordito con una nota polemica: «Si è parlato troppo di chi è stato invitato o no. Ho organizzato una riunione per sindaci e amministratori, non era il caso di invitare tutta la popolazione, pensavo che la stampa avrebbe soddisfatto tutti - ha detto, ringraziando la senatrice **Laura Bignami** e la consigliera regionale Cinque Stelle **Paola Macchi** per la loro attenzione al territorio - Mi conoscete: non ho niente da nascondere, avrei indetto poi una riunione aperta a tutti, ma è inutile perché siete tutti qui». Ed ecco i relatori: **Marco Bosio**, direttore generale dell'ATS Città Metropolitana di Milano; **Antonio Russo**, direttore del suo servizio di epidemiologia; **Paola Lattuada**, direttore generale dell'ATS Insubria; **Salvatore Pisani**, suo epidemiologo. L'attenzione è stata rivolta agli effetti dell'inceneritore sulla salute valutando i ricoveri per malattie cardiache e respiratorie e la mortalità per le stesse cause. «Il potenziale inquinante - ha detto Pisani - si può estendere su un raggio di 4-5 km intorno. Ci siamo limitati a Buscate, Castano Primo, Dairago, Legnano e Magnago per una Ats, a Busto e Castellanza per l'altra». L'inda-



gina guarda alle ricadute degli inquinanti con il forno a massimo regime e massimo carico emissivo. Il focus è su Pm10, ossidi di azoto, biossido di zolfo. Il riferimento è alle mappe di diversi anni fa presentate con la Valutazione di impatto ambientale dell'inceneritore. Si è studiato il periodo 2012-2014, valutando la residenza dei ricoverati e la loro esposizione differente rispetto ai soggetti non ricoverati». «Rispetto ai 10mila ricoveri risultanti in tre anni non troviamo effetti su patologie respiratorie ma su quelle cardiovascolari, per ossidi di azoto (10 per cento di aumento dei ricoveri) e biossido di zolfo (20 per cento) - ha detto Russo - Sui bambini non risultano effetti. Si guarda al 95 per cento dei 200mila residenti: non sono riscontrate asso-

ciazioni significative né con una mortalità specifica indagata né con ricoveri totali. Certo, non sappiamo se i ricoveri che si possono connettere all'esposizione poi siano abbinati a fumo o esposizione ad altri fattori di rischio. Servirebbe un questionario che fornisce informazioni soggetto per soggetto». Un ricovero ogni mille abitanti potenzialmente è legato al forno. Servirebbero indagini "a coorte" per investigare meglio sugli accessi a punto soccorso e farmacie, sull'assistenza al parto. Servono la collaborazione delle anagrafi comunali e tempi ben più lunghi dei sei mesi utilizzati dalle richieste del 4 marzo. «Questo non è un traguardo ma la tappa di un percorso - ha detto Bosio - Noi continuiamo, lo studio ha basi scientifiche robuste, non è approssimativo». «La po-

polazione - ha sottolineato Lattuada - deve conoscere e le amministrazioni devono compiere scelte consapevoli».

Via alle domande. L'esponente di Vanzaghelo rimarca che il suo comune è escluso e che non si parla di per più pericoloso Pm2,5: «Facciamo rilevazioni sul territorio. Creiamo mappe più recenti. Quanto ai tumori, li accorpate tutti insieme ma nel 1999 si parlava di sarcoma, linfomi e leucemie, mi aspettavo un'attenzione maggiore su questo». «I questionari sono costosi - replica l'Ats - non ce li possiamo permettere».

**Claudia Cerini** (M5S) incalza sui tumori ed emerge che ci sono «mille casi di tumore nella popolazione oggetto di studio e che la letteratura suggerisce che potrebbero anche essere associati a questo tipo di esposizione». Una connessione causa-effetto non è provata. Conta solo che si registra «un ricovero per patologie cardiovascolari ogni mille abitanti all'anno, ovvero 20 soggetti all'anno». Nell'uditorio i dubbi restano. I tecnici evidenziano che sul territorio ci sono altre fonti inquinanti. Il sindaco Antonelli, al termine, fa altrettanto: «Non è questione di sentirsi tranquilli o meno. Ci sono congegni per monitorare e se le emissioni sfiorano i limiti partono denunce penali. Nessuno le vuole. La situazione si può migliorare? Certo. Chiuderei Accam se ci fosse anche un solo caso di tumore provato, ma non è così. Va bene l'indagine a coorte però qui ci sono altri inquinanti come Malpensa e Pedemontana, sigarette e sigari. Non mi piace chi pone l'ombra del sospetto: non voglio dire a tutti i costi che Accam rimarrà aperto, ma dico no alla cultura del sospetto». Insomma, niente di nuovo, tutto è ancora da definire.

Angela Grassi

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 27; autore: Angela Grassi

## "ANALISI INCOMPLETA E INSUFFICIENTE"

I Comitati: faremo una riunione a Borsano. Accam va chiuso subito

# «Analisi incompleta e insufficiente»

I Comitati: faremo una riunione a Borsano, Accam va chiuso subito

«Il 10 per cento di patologie cardiopatiche determinate dall'ossido di azoto ci preoccupa. Ci sono venti casi di ricoveri all'anno in chi è esposto al raggio di azione dell'inceneritore. Chiediamo ai sette sindaci dei Comuni interessati nella zona di ricaduta di Accam di salvaguardare la salute dei cittadini per il principio di prevenzione che si deve usare. Inoltre, chiediamo di chiudere subito l'inceneritore». **Adriano Landoni**, appena terminata la presentazione dei dati, dichiara di nuovo battaglia. Il portavoce dei comitati nati attorno a Borsano prende nota dei dati certi e su quelli si basa: «Dobbiamo parlare di cose chiare. Sui tumori questo studio non permette di ricavare informazioni, serviva un'indagine come quella del 1999. Faremo una riunione a Borsano e inviteremo esperti accanto ai rappresentanti delle Ats, per approfondire tutto. Se si continua così vuol dire che con venti casi all'anno fino al 2021 avremo altri ottanta ricoveri. E non parliamo di raffreddore! Sappiamo che molti vogliono arrivare al 2025, alla scadenza dell'affitto dei terreni: non ci stiamo». Gli esponenti della Campagna Una Vas per Busto Arsizio preferiscono evitare commenti a caldo e



In alto Landoni e gli esponenti di Vas. Qui sopra i consiglieri e i sindaci dei diversi Comuni coinvolti (8/12)

analizzare bene i dati. «Siamo contenti di essere entrati, anche se ci hanno detto che non avevano disposizioni nei nostri confronti e che dovevamo stare fuori», rivelano. Il consigliere regionale **Paola Macchi**, dei Cin-

que Stelle, pone l'accento su altri aspetti: «Manca un'evidenza su malformazioni e aborti, in genere marcati quando gli inceneritori hanno un'influenza nociva. E' fondamentale avere quei dati». La senatrice del Movi-

mento **X Laura Bignami** (con una maglietta dedicata all'amore di ogni genere, «in onore del sindaco Cassani») sottolinea altre carenze: «Non si può analizzare il Pm10 quando si sa che a provocare tumori è il Pm2,5. Inoltre si sono fermati al 2014 perché è da allora che arrivano dieci tir al giorno con rifiuti ospedalieri: è come cercare mele in un orto di patate. Va cercata anche la diossina che si deposita lentamente nel corso degli anni: qui non hanno mai fatto carotaggi, non vi chiedete come mai? L'indagine non è completa, è insufficiente. Uno studio del genere non aiuta a capire: occorre analizzare aria, acqua e terreno. Ma non lo fanno perché, davanti a una provata relazione causa-effetto, in caso di denuncia poi devono pagare». **Claudia Cerini**, consigliere MSS a Busto incalza: «Non è quello che abbiamo chiesto a marzo, questa indagine non soddisfa. Non può essere usata per dire che Accam non inquina, mi piacerebbe che si andasse avanti nelle ricerche. Noi volevamo il coinvolgimento dell'Istituto Tumori e del "Mario Negri". Ma occorre pagare. Sarebbe giusto che i sindaci deliberassero una nuova e seria indagine». **A.G.**

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 27; autore: Angela Grassi

Cronaca



## IN CENTINAIA PER AMATRICIANA E MUSICA

Corte del ciliegio / Piccoli strascichi polemici in una serata coinvolgente

# In centinaia per amatriciana e musica

## CORTE DEL CILIEGIO *Piccoli strascichi polemici in una serata coinvolgente*

**CASTELLANZA** - Si è rivelata una macchina organizzativa portentosa la manifestazione "Tutti insieme per ripartire": un esercito di volontari, ieri sera alla Corte del Ciliegio, ha accolto centinaia di persone che hanno partecipato all'evento per aiutare le popolazioni terremotate. Protagonista l'amatriciana che lo chef **Palmiro Lai** ha preparato con la sua personale ricetta: pomodoro pelato, finocchio selvatico, peperoncino, salvia, cipolla, guanciale e una spruzzata di pecorino. A coadiuvarlo nella cucina all'aperto **Leonardo Osnato, Giuseppe Visentini, Stefano Bosello, Jacopo Terzi, Luca Belluschi e Matteo Mazzucco**. L'assessore alla Cultura **Gianni Bettoni**, rammaricato che l'evento sia stato criticato ammantandolo di politica, non vuole fare polemiche ma tiene a dire che «la festa

è frutto dell'impegno di tante associazioni e volontari. Si parli, piuttosto, di tutte queste persone che si sono messe a disposizione: Castellanza ha dimostrato di avere grandi risorse, che potremo sfruttare in futuro». «L'apporto dei giovani è stato fondamentale – aggiunge Mazzucco – E' la prova che i ragazzi, quando c'è in gioco l'aiuto a chi è meno fortunato ma anche per il proprio paese, non si tirano mai indietro». E la gente ha risposto bene, attirata non solo dal ricco aperitivo e dalla pasta ma anche dai trenta musicisti presenti: «A differenza della manifestazione tenuta a Busto – precisa **Marzio Vanelli** – qui abbiamo voluto offrire l'opportunità di divertirsi ballando, rendendo centrale la musica». Intanto Forza Italia e Agorà, che avevano criticato alcune scelte organizzative, si di-

cono sconcertate dalle dichiarazioni di **Alberto Dell'Acqua**: «E' un vergognoso attacco personale. Abbiamo solo criticato la forma e il metodo, non il contenuto. Riteniamo che l'ingresso dovesse essere gratuito e l'offerta avrebbe dovuto essere solo per il piatto di pasta. Dell'Acqua ha fantasmato e strumentalizzato il nostro pensiero per attaccare. Non avendo argomenti per rispondere alle critiche, si cerca di buttarla in rissa». Secondo i due schieramenti «le critiche sul "teatrino" della Protezione Civile e sulla realizzazione, in peggio, del programma della tanto criticata giunta precedente hanno colpito nel segno. In un Paese libero anche i simpatizzanti di F.I. e Agorà possono collaborare a titolo personale a tutte le feste che desiderano».

Stefano Di Maria



I cuochi che hanno animato la serata ideata per i terremotati

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Attualità

Sorpreso al supermercato

**HA FAME, RUBA IL CAVIALE**

**SORPRESO AL SUPERMERCATO**

## Ha fame, ruba il caviale

**CASTELLANZA** - È nullafacente ma a quanto pare non disdegna la buona cucina. Aveva nascosto all'interno dello zaino ben quattro confezioni di caviale pregiato l'ucraino sorpreso a rubare l'altra sera, intorno alle 21, in un noto supermercato della città. Ha quarantatré anni, risiede a Busto Arsizio, risulta pregiudicato e disoccupato. Ad attenderlo all'uscita c'erano i carabinieri della Stazione lo-

cale, chiamati a intervenire dal personale della vigilanza interna. Lo hanno bloccato e costretto ad aprire lo zaino. La refurtiva è stata interamente recuperata e subito restituita al direttore dell'esercizio commerciale. Il valore della merce sottratta si assesterebbe attorno ai 60 euro. Lo straniero è stato deferito in stato di libertà con l'accusa di tentato furto aggravato.

*pubblicato il 09/09/2016 a pag. 32; autore: non indicato*

**Cronaca**



**BIOGAS, ORA I COMITATI PROMETTONO BATTAGLIA**

**Dopo la sentenza del TAR / "Il giudice non è entrato nel merito Adeasso è arrivato il momento di alzare il tono della protesta"**

# Biogas, ora i comitati promettono battaglia

**DOPO LA SENTENZA DEL TAR** «Il giudice non è entrato nel merito Adeasso è arrivato il momento di alzare il tono della protesta»

Dieci giorni per riprendersi dallo choc, poi inquadrata la situazione il fronte del no ha deciso di alzare il tiro. L'altra sera a San Paolo si è tenuta una nuova assemblea dei tre comitati che si oppongono alla costruzione dell'impianto biogas di via Novara, la prima dopo la sentenza con cui lo scorso 26 agosto il Tar della Lombardia aveva rigettato i ricorsi che erano stati presentati per bloccare il progetto. Per nullarassegnati, i comitati hanno ribadito la loro posizione, e forti di una sentenza che di fatto non entra nel merito del problema hanno deciso di dare il via a una nuova stagione di protesta, possibilmente ancora più incisiva di quella appena trascorsa:

«Il Tar non ci ha dato torto - afferma **Bruno Monhurel**, già tra i promotori del comitato No Elcon che si era battuto contro la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti nella ex Montedison di Castellanza -. I giudici non hanno neanche preso in considerazione le nostre argomentazioni, il nostro obiettivo era e rimane quello di fermare un impianto che nostro avviso non ha senso ed è un pericolo per l'ambiente». Quindi a breve ripartirà la mobilitazione: «Organizzeremo manifestazioni ancora più dure - afferma Monhurel -. In un modo o nell'altro saranno costretti ad ascoltarci». Il Comitato No Elcon parla forte della vittoria ottenuta a Castellanza, ma in questa battaglia è affiancato dal Gruppo di

quartiere San Paolo e dal Laboratorio di quartiere Mazzafame, che di guerre ne hanno portate avanti tante contro le amministrazioni di tutti i colori. In più questa volta anche gli avvocati non hanno alcuna intenzione di darsi per vinti. La sentenza del 28 agosto è stata depositata nei giorni scorsi, il tempo di leggerla ed ecco già le prime considerazioni: «Sta circolando la notizia che il Tar ha respinto il ricorso - affermano i legali dello studio Scrosati - Corselli di Milano, che avevano impugnato al Tar sia l'autorizzazione all'impianto, sia la procedura di esonero dello stesso dalla Valutazione ambientale strategica -. E' opportuno chiarire che il

Gli avvocati valutano il ricorso al Consiglio di Stato

Tar non ha esaminato le questioni prospettate, ritenendo in via preliminare il ricorso per una parte intempestivo, e per l'altra parte proveniente da ricorrenti non legittimati». In parole povere, il Tar dice che il ricorso doveva essere presentato prima, e comunque da chi aveva fondato motivo di ritenersi danneggiato. Mentre secondo i giudici questo non era il caso dei tre comitati e di chi semplicemente abita nella zona dove sarà costruito l'impianto. In una recentissima sentenza (la 3805/16 del 5 settembre, IV Sezione) il Consiglio di Stato si è però espresso diversamente. Ecco perché mentre gli avvocati valutano il ricorso, i comitati oggi si preparano a dare battaglia.

Luigi Crespi



Il presidente di Amga Gianni Geroldi. A destra, uno degli striscioni affissi dai comitati contro il biogas davanti alla piazzola dei rifiuti di via Novara (Foto Pubblistico)



pubblicato il 09/09/2016 a pag. 35; autore: Luigi Crespi

Cronaca

## IL TELERISCALDAMENTO CERCA UN PARTNER

Privati interessati / Presto la gara per potenziare la centrale di via per Busto

# Il teleriscaldamento cerca un partner

**PRIVATI INTERESSATI** Presto la gara per potenziare la centrale di via per Busto

Non è solo una questione di legittimità delle procedure o del fatto che Amga vuole costruire il suo impianto per la produzione di biogas in un parco e a 700 metri dall'ospedale. Per i comitati che dal marzo 2014 si oppongono al progetto, è anche una questione di imbarazzanti precedenti: «Prendiamo ad esempio i pannelli solari sul parcheggio dell'ospedale - spiegano i promotori del no -, oppure il teleriscaldamento. Nel primo caso l'impianto, costato dieci milioni di euro, non è mai stato collegato all'ospedale, ma per rientrare nei costi gli utenti ora devono pagare il parcheggio. Per quanto riguarda il teleriscaldamento, invece, la centrale studiata per bruciare biomasse non è mai entrata in funzione».

Di fatto, l'impianto fotovoltaico produce corrente che viene venduta all'Enel, e la centrale di via per Busto Arsizio funziona bruciando metano: ma la resa di quest'ultima non è mai stata quella prevista, e proprio per questo tra le priorità di Amga oggi c'è quella di trovare un

partner con cui dare il via al ripotenziamento. Insieme all'impianto di trattamento della frazione umida che in via Novara genererà il biogas e all'ingresso nell'elenco dei comuni gestiti da Aemme linea ambiente del comune di Busto Arsizio, il piano industriale ereditato dal presidente di Amga **Gianni Geroldi** ritiene strategico per il futuro della società anche il potenziamento della centrale del teleriscaldamento, che oggi non potrebbe reggere un eventuale ampliamento della rete.

Il punto è che sull'impianto pesano oneri di ammortamento che si trascinano da anni, e che fanno del teleriscaldamento un business in perdita. L'idea di Amga è quella di rilanciare il servizio, allargandolo a una nuova fetta di utenti. Ma la centrale di produzione del calore lavora già al massimo delle sue capacità, e fino a quando questa non sarà potenziata la rete di distribuzione dell'acqua non potrà essere ulteriormente ampliata. Ecco quindi l'idea di rivolgersi al mercato, cercando un partner pri-

vato con il quale condividere l'avventura. Per questo lo scorso 22 giugno Amga aveva aperto una gara per raccogliere eventuali manifestazioni d'interesse: la gara si era chiusa alla fine di luglio, e i risultati ovviamente non sono stati resi noti. Amga conferma solo che alcune manifestazioni di interesse sono effettivamente arrivate, quindi adesso la società sta disponendo il bando della gara che dovrà selezionare il vincitore. Proprio per non turbare la gara, allo stato Amga preferisce non aggiungere altro, mantenendo il riserbo anche sul numero dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse al business.

La gara potrebbe essere bandita entro al fine dell'anno, l'intenzione di Amga è quella di far partire i lavori per il potenziamento della centrale di produzione del calore il prima possibile. Così da poter finalmente trasformare il teleriscaldamento in un business abbastanza redditizio da chiudere i conti con il passato.

L.C.

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 35; autore: Luigi Crespi

Cronaca



Lo studio / Imputabile all'esposizione all'inquinamento un ricovero ogni mille abitanti per patologie cardiovascolari

**COSÌ DISSERO GLI STUDI EPIDEMIOLOGICI "ACCAM NON NUOCE ALLA SALUTE"**

**LO STUDIO** Imputabile all'esposizione all'inquinamento un ricovero ogni mille abitanti per patologie cardiovascolari



## Così dissero gli studi epidemiologici «Accam non nuoce alla salute»

 di **Andrea Aliverti**
**BUSTO ARSIZIO**

■ Accam, ecco l'esito dello studio epidemiologico: un ricovero per patologie cardiovascolari ogni mille abitanti è potenzialmente attribuibile all'esposizione all'inquinamento. «Sono 20 soggetti ricoverati all'anno» sintetizza **Antonio Russo**, epidemiologo dell'Ats Città Metropolitana. Per il sindaco **Antonelli** non c'è la "pistola fumante" sulle presunte colpe di Accam.

Alla fine, in sala consiliare sono entrati tutti, compresi coloro che avevano criticato la decisione del sindaco di illustrare a porte chiuse lo studio sull'impatto di Accam. Alla domanda, se Accam provoca effetti negativi sulla salute di chi ne subisce le "ricadute" in termini di sostanze inquinanti, hanno cercato di dare una risposta gli epidemiologi delle Ats (le ex Asl) Insubria e Città Metropolitana, con uno studio che, «partendo dalle mappe di ricaduta degli inquinanti dell'inceneritore - spiega **Salvatore Pisani** dell'Ats Insubria - che mostrano come l'esposizione sia concentrata soprattutto in sette Comuni (Busto Arsizio, Castellanza, Buscate,

Castano Primo, Dairago, Legnano e Magnago)», ha utilizzato il metodo "caso-controllo" sul periodo 2012-2014. Analizzati tre parametri: i ricoveri per cause respiratorie e cardiovascolari (le più associabili agli inquinanti di un inceneritore), i ricoveri per patologie respiratorie nei bambini e i decessi per tumori legati a queste patologie. Su questi tre fronti analizzati, gli epidemiologi non hanno trovato «associazioni significative sulle patologie respiratorie, né nella popolazione generale né nei bambini», e non hanno trovato «eccessi significativi sulla mortalità per tumori», come illustra Russo. L'unico «eccesso di rischio evidenziato» riguarda le patologie cardiovascolari, che mostrano «un 10% di incremento di rischio per esposizione agli ossidi di azoto e un 20% per esposizione ai biossidi di zolfo». In termini di impatto concreto sulla popolazione, si traduce in «un ricovero ogni mille abitanti potenzialmente attribuibile». Un dato, secondo Russo, «in linea con la letteratura scientifica sugli inceneritori».

Se questo sia confortante o meno, è da interpretare. «È uno studio significativo e rigoroso, che rappresenta un punto di partenza per ulteriori monitoraggi e approfondimenti» sottolineano i direttori generali delle due Ats, **Marco Bosio** e **Paola Lattuada**, pronti al «confronto» con amministratori e comitati. Per il sindaco **Emanuele An-**

**tonelli** «obiettivamente gli esiti dello studio non dicono che c'è una colpa conclamata di Accam sugli effetti sulla salute. Poi sono disponibile anche a fare un altro studio, più analitico. Perché penso sia importante che si tolga l'ombra del sospetto sull'inceneritore, anche se non vuol dire che deve per forza rimanere in funzione». ■

 pubblicato il 09/09/2016 a pag. 25; autore: **Andrea Aliverti**



Le reazioni / I residenti non ci stanno: Quei venti casi all'anno non mentono. Avanti con le indagini"

**MA IL FRONTE DEI COMITATIMA IL FRONTE DEI COMITATI NON MOLLA "L'INCENERITORE VA CHIUSO SUBITO"****LE REAZIONI** I residenti non ci stanno: «Quei venti casi all'anno non mentono. Avanti con le indagini»**Ma il fronte dei comitati non molla  
«L'inceneritore va chiuso subito»**

■ Ma per il comitato di Borsano quei venti ricoveri all'anno «certificano che Accam fa male alla salute - parte alla carica il portavoce **Adriano Landoni** - per il principio di precauzione, l'inceneritore va chiuso subito».

Nel fronte "no-Accam" prevalgono le perplessità, alla luce degli esiti dello studio epidemiologico illustrato a Palazzo Gilardoni. Un passo avanti, perché «finalmente - fa notare il vicesindaco di Vanzaghello **Tiziano Torretta** - si parla di salute, e non di bilanci». Ma **Adriano Landoni**, portavoce del comitato ecologico di Borsano, non ha dubbi: «I 20 ricoveri all'anno per malattie cardiovascolari

causati dall'ossido di azoto sono un dato che certifica che Accam fa male alla salute dei cittadini. Tenere aperto l'inceneritore fino al 2021 causerebbe 80 ricoveri in più. Per il principio di precauzione, chiediamo ai sette sindaci dei Comuni interessati dallo studio di salvaguardare la salute dei propri cittadini, chiudendo al più presto, anche subito, l'inceneritore». Insomma, per i comitati c'è la "pistola fumante" dell'impatto negativo di Accam sulla salute: «È un dato certo: prendiamolo e agiamo di conseguenza» l'appello di **Landoni**, pronto a «convocare una riunione a Borsano con i nostri esperti, per

approfondire questo studio». Il quale, peraltro, solleva «perplessità» nei rappresentanti del Movimento Cinque Stelle, come la consigliera comunale **Claudia Cerini**, che vorrebbe «studi su un arco temporale più ampio», mentre la consigliera regionale **Paola Macchi** chiede di «andare avanti con le indagini, ad esempio sull'incidenza su aborti e malformazioni».

Presente insieme alla collega **Erica D'Adda** (Pd), la senatrice del Movimento X **Laura Bignami** ritiene insufficiente lo studio: «Non mi dà nessun discernimento per capire se l'inceneritore vada chiuso - afferma la senatrice di Borsano - primo,



Adriano Landoni

non tiene in considerazione le nanoparticelle Pm2,5 che sappiamo sono fonte di tumori più del Pm10. Secondo, si ferma su un periodo di tre anni, e forse è un caso che dopo il 2014 arrivi no a bruciare in Accam molti più rifiuti ospedalieri? Terzo, non si è parlato di diossina: sarebbe molto più onesto eseguire dei carotaggi per scoprire quanta se n'è depositata in 40 anni». ■ **A.Ali.**

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 25; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

Sab / Tutto pronto per il Trofeo Bellomo

## LEGNANO LAVORA DURO PER LO STORICO DERBY

**SAB** Tutto pronto per il Trofeo Bellomo

### Legnano lavora duro per lo storico derby



Andrea Pistola,  
coach della Sab  
Volley

■ Fine settimana di fatica per la Sab Grima Volley che prosegue la sua preparazione atletica e chiude la sua terza settimana dall'inizio dei lavori. Doppia seduta per oggi. Questa mattina dalle 9:30 spazio a pesi più seduta tecnica. Lavoro con la palla al Pala Borsani di Castellanza durante il pomeriggio a partire dalle 16:30 che come sempre verrà aperto al pubblico per permettere di avvicinare e osservare la squadra all'opera. Domani invece ultimo giorno della settimana con solamente una seduta tecnica in mattinata. Mancano due settimane al debutto storico al Trofeo Bellomo, il derby Busto-Legnano si avvicina e sono tanti i curiosi che non si perderanno questo appuntamento il 22 settembre alle 20 e 45. Chissà che la squadra di Pistola non riuscirà a sfruttare la rosa al completo, cosa che per la UYBA non è ancora possibile, per fare uno scherzetto alle biancorosse che servirà, quanto meno, dire a tutti che a Legnano si fa sul serio. Il tempo vola e la stagione è ormai alle porte. ■ **M. And.**

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 31; autore: Mattia Andriolo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La protesta / Azienda e dipendenti non sono riusciti a trovare un accordo definitivo sul rinnovo della componente integrativa

## TAGLI DA UN MILIONE E MEZZO DI EURO SCIOPERO DEI LAVORATORI DE IL GIGANTE

**LA PROTESTA** Azienda e dipendenti non sono riusciti a trovare un accordo definitivo sul rinnovo della componente integrativa

### Tagli da un milione e mezzo di euro Sciopero dei lavoratori de Il Gigante

■ Sciopero oggi in tutti i supermercati lombardi de Il Gigante: «I lavoratori sciopereranno per il loro intero turno della giornata odierna - spiega **Alberto Varallo** della Fisascat Cisl-Varese e Como - e questo in alcuni casi potrebbe anche portare alla difficoltà di apertura del punto vendita».

Una manifestazione che fa seguito alle diverse azioni di volantaggio e sensibilizzazione portate avanti nei mesi scorsi per manifestare contro le decisioni dell'azienda di tagli nei

compensi dei lavoratori. Dopo un anno di trattative infatti azienda e dipendenti non sono riusciti a trovare un accordo sul rinnovo della componente integrativa del contratto e dal mese di agosto la disdetta è stata messa in atto: «Di fatto con la retribuzione di agosto è stato tolto il premio fisso di 81 euro mensile medio, il ticket restaurant da 2,76 euro e la pausa aggiuntiva retribuita» racconta Varallo. Tagli pesanti per i lavoratori «e per questo le segreterie regionali di Cgil-Cisl e Uil hanno deciso lo

sciopero odierno e la manifestazione di presidio davanti alla sede regionale di Confcommercio».

I punti vendita de Il Gigante in provincia di Varese sono quattro: Somma Lombardo, Daverio, Castellanza e Lonate Pozzolo. «In tutta la Lombardia sono oltre duemila i lavoratori de Il Gigante - aggiunge Varallo - e da tempo abbiamo chiesto all'azienda un confronto per trovare una decisione meno drastica: togliere oggi dalla retribuzione fissa un intero pacchetto per destinarlo a



Il centro commerciale Il Gigante

qualcosa del tutto incerto per noi è inaccettabile, potevano essere rivisti altri istituti, altre componenti, eravamo pronti a trattare, ad esempio avevamo proposto la sostituzione dei ticket con buoni da spendere all'interno della catena, soldi che così

sarebbero tornati nel circuito, ma non è stata accettata». Il taglio, spiega Varallo «è di circa un milione e mezzo di euro: abbiamo calcolato un risparmio di circa 2500 euro lordi all'anno per ciascun dipendente». La componente integrativa che è stata tolta, sottolinea il sindacalista, risale a molti anni fa «ed è stata acquisita e modificata negli anni anche per andare incontro alle esigenze dell'azienda di flessibilità e disponibilità per garantire aperture straordinarie, domenicali e quant'altro». ■ S.Bot.

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 7; autore: Silvia Bottelli

Cronaca



**CARO DIPENDENTE COMUNALE MA QUANTO CI COSTI...**

Per il personale il Comune di Saronno spende 187 euro per abitante, superato da Castellanza, Azzate, Buguggiate e Vedano. Tradate ne spende circa 126

# CARO DIPENDENTE COMUNALE MA QUANTO CI COSTI...

**Per il personale il Comune di Saronno spende 187 euro per abitante, superato da Castellanza, Azzate, Buguggiate e Vedano. Tradate ne spende circa 126**

**SARONNO** (b.v) Insegnanti negli asili nido, impiegati, dirigenti e vigili urbani: quello dei dipendenti pubblici comunali è davvero un insieme molto eterogeneo.

Ma i nostri Comuni quanto riescono ancora a investire nel personale?

Com'è ormai risaputo, negli ultimi anni i vincoli del patto di stabilità hanno messo in serie difficoltà le Amministrazioni comunali, sempre più impossibilitate ad assumere nuovi dipendenti. Un limite che può divenire davvero pesante, quando a essere carente è il corpo della polizia locale, da cui dipende anche la sicurezza dei cittadini. Ma ogni servizio della macchina amministrativa può essere compreso se non si hanno a disposizione dipendenti sufficienti e soprattutto qualificati in materia.

A darci qualche indicazione utile è l'associazione «Openpolis» che, pescando i dati nei bilanci comunali del 2014, ha stilato una classifica dei Comuni che investono di più nel personale.

Nei paesi seguiti da La Settimana, al primo posto si piazza la città di **Castellanza**, con una spesa nel 2014 di 228,32 euro per cittadino (260esimo posto in Regione e posizione numero 3266 a livello nazionale). Seguono a ruota i Comuni di **Azzate** (215,81 pro capite) e di **Buguggiate** (206,29).

Si potrebbe pensare che si spenda di più nelle realtà locali più grandi e densamente abitate, in quanto più difficilmente gestibili, ma non è così: **Saronno**, con i suoi quasi 40 mila abitanti, si trova infatti solo al quinto posto con una spesa in personale di 186,65 euro per cittadino, superata dai piccoli Comuni di **Azzate** (4550 abitanti), **Buguggiate** (3122) e **Vedano Olona** (7305).

Per quanto riguarda **Tradate** (18591 abitanti) la cifra è decisamente più bassa: il Comune ha infatti speso nel 2014 circa 126 euro a cittadino per stipendiare i dipendenti comunali, molto meno di quanto stanziavano enti locali con un numero inferiore di abitanti.

Stando ai dati del 2014, la media di spesa dei nostri Comuni si aggira intorno ai 130-140 euro per cittadino. Rientrano in questi parametri i Comuni di **Locate Varesino**, **Solbiate Arno**, **Solaro**, **Venegono Superiore** e **Fagnano Olona**.

La seconda parte della classifica vede invece coinvolti i Comuni con una minor spesa per personale. Si va dai 128 euro a cittadino di **Turate**, al fondo della classifica con **Mozzate** (98,82), **Solbiate Olona** (94,78) e **Lazzate** (94,12).

Eccetto **Carbonate** (164 euro), **Lomazzo** (156 euro) e **Locate Varesino** (143 euro), i Comuni della Bassa Comasca si ritrovano tutti rilegati sul fondo della classifica: si va infatti dai 124 euro pro capite di **Rovellasca** ai 113 di **Limido**.

Anche i Comuni del Saronnese non investono molto: **Cislago**, con i suoi 111 euro a cittadino, e **Gerenzano**, con 103, si ritrovano infatti agli ultimi posti della classifica.

Sono ormai trascorsi i momenti in cui ogni Comune poteva investire liberamente nel personale: ora, a causa del patto di stabilità, ogni nuova assunzione deve essere giustificata da pensionamenti o mobilità precedenti. I sindaci devono dunque portare pazienza e fare il possibile con i dipendenti a loro disposizione.

Davide Bellombra

Classifica comuni in Lombardia	Comune	Prov.	Regione	Spesa pro capite 2014 (€)	Classifica comuni in tutta Italia
260	Castellanza	VA	Lombardia	228,32	3266
305	Azzate	VA	Lombardia	215,81	3611
359	Buguggiate	VA	Lombardia	206,29	3920
474	Vedano Olona	VA	Lombardia	188,42	4534
489	Saronno	VA	Lombardia	186,65	4584
505	Gorla Maggiore	VA	Lombardia	184,02	4687
643	Olgiate Olona	VA	Lombardia	166,67	5386
671	Carbonate	CO	Lombardia	164,07	5495
686	Caronno Pertusella	VA	Lombardia	163,01	5540
704	Gazzada Schianno	VA	Lombardia	161,57	5597
740	Gornate-Olona	VA	Lombardia	158,72	5719
741	Marnate	VA	Lombardia	158,33	5729
759	Morazzone	VA	Lombardia	157,18	5775
771	Lomazzo	CO	Lombardia	156,52	5802
812	Malnate	VA	Lombardia	152,88	5952
826	Castelseprio	VA	Lombardia	151,38	6003
844	Castronno	VA	Lombardia	150,74	6039
878	Carnago	VA	Lombardia	147,85	6153
904	Castiglione Olona	VA	Lombardia	145,58	6244
915	Uboldo	VA	Lombardia	144,94	6262
940	Locate Varesino	CO	Lombardia	142,97	6333
974	Solbiate Arno	VA	Lombardia	139,61	6451
1006	Solaro	MI	Lombardia	137,50	6536
1031	Venegono Superiore	VA	Lombardia	135,80	6603
1046	Albizzate	VA	Lombardia	134,00	6667
1053	Venegono Inferiore	VA	Lombardia	133,80	6676
1065	Fagnano Olona	VA	Lombardia	132,19	6726
1108	Turate	CO	Lombardia	128,64	6856
1109	Gorla Minore	VA	Lombardia	128,57	6858
1129	Fenegrò	CO	Lombardia	127,20	6905
1141	Tradate	VA	Lombardia	126,02	6945
1147	Cogliate	MB	Lombardia	125,56	6962
1166	Rovellasca	CO	Lombardia	124,12	7008
1178	Rovello Porro	CO	Lombardia	123,29	7035
1185	Cirimido	CO	Lombardia	122,47	7056
1199	Cairate	VA	Lombardia	120,94	7089
1228	Misinto	MB	Lombardia	118,52	7154
1276	Limido Comasco	CO	Lombardia	113,48	7277
1280	Ceriano Laghetto	MB	Lombardia	113,01	7285
1296	Cislago	VA	Lombardia	110,72	7326
1346	Lonate Ceppino	VA	Lombardia	103,35	7440
1350	Gerenzano	VA	Lombardia	102,88	7450
1362	Caronno Varesino	VA	Lombardia	100,92	7477
1373	Mozzate	CO	Lombardia	98,82	7505
1392	Solbiate Olona	VA	Lombardia	94,78	7548
1393	Lazzate	MB	Lombardia	94,12	7550

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 3; autore: Davide Bellombra

*Il consigliere di Sognare Insieme vuole dar voce ai cittadini e in Consiglio comunale dando forma a quella che lui stesso definisce una "lenzuolata di contenuti"*

## **PALAZZO ALL'ATTACCO: PRESENTATE 98 MOZIONI**

**"Anche attraverso queste proposte chiediamo di essere ascoltati dalla maggioranza e dal sindaco, meritiamo rispetto, così come lo meritano i castellanzesi"**

**CASTELLANZA** Il consigliere di Sognare Insieme vuole dar voce ai cittadini e in Consiglio comunale dando forma a quella che lui stesso definisce una «lenzuolata di contenuti»

# Palazzo all'attacco: presentate 98 mozioni

««Anche attraverso queste proposte chiediamo di essere ascoltati dalla maggioranza e dal sindaco, meritiamo rispetto, così come lo meritano i castellanzesi»»

**CASTELLANZA** (dim) Se lo scorso Consiglio comunale è stato chiuso quasi all'alba e con delle mozioni rinviate a data ancora da definire, il prossimo consiglio non sarà certo da meno. Il consigliere di «Sognare insieme Castellanza» **Michele Palazzo**, in aggiunta alle sue quattro mozioni non discusse per motivi di tempo ad agosto, ha protocollato altre 94 mozioni, dando forma a quella che lui stesso definisce una «lenzuolata di contenuti» che vanno da interventi a costo quasi zero per l'amministrazione, e quelli onerosi e più complessi. Spiega Palazzo: «Da sempre abbiamo

voluto ascoltare i cittadini e dare loro voce, abbiamo tradotto le loro idee in mozioni, lo strumento che abbiamo per portarle all'attenzione del consiglio». Tra le mozioni presentate dal gruppo, per esempio, quella di prevedere l'installazione di servizi igienici pubblici nei punti nevralgici della città, oppure il fatto di mantenere a Castegnate la presenza di un medico di base. Tutte richieste e suggerimenti che arrivano direttamente dai cittadini alle orecchie del consigliere Palazzo che, dice, gira spesso per la città e per il mercato a parlare con la gente. «Anche

attraverso queste mozioni chiediamo di essere ascoltati dalla maggioranza e dal sindaco, meritiamo rispetto, così come lo meritano i cittadini». Proprio per mantenere sempre il rapporto con i cittadini è stato istituito il «Givedì di Palazzo», come lui stesso lo definisce: ogni giovedì dalle 15 alle 17 il consigliere riceverà i cittadini in comune. «Sono stato eletto come consigliere e il mandato è senza vincoli, sempre nel rispetto di tutte le regole, quindi continuerò ad incontrare cittadini e giornalisti anche all'interno del palazzo comunale».



Michele Palazzo di Sognare insieme

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 57; autore: Sonia Di Tommaso

Politica locale

## RUBA CAVIALE, DENUNCIATO

### Ruba caviale, denunciato

**CASTELLANZA** (pil) Ruba confezioni di caviale, ucraino finisce nei guai. E' successo mercoledì verso le 21. I militari della stazione locale sono intervenuti all'Esselunga per la segnalazione di un furto. Arrivati sul posto hanno fermato un 43enne, residente a Busto Arsizio, nullafacente e già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri all'interno del supermercato mentre tentava di uscire nascondendo nello zaino generi alimentari (4 confezioni di caviale pregiato) per un valore complessivo di 60 euro. La merce è stata recuperata e restituita. Il 43enne è stato denunciato per tentato furto aggravato.

*pubblicato il 09/09/2016 a pag. 57; autore: pil*

**Cronaca**



*E' possibile presentare i documenti per avere un contributo per l'affitto arretrato*

## UN AIUTO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE, VIA ALLE DOMANDE

### **CASTELLANZA** E' possibile presentare i documenti per avere un contributo per l'affitto arretrato **Un aiuto per la morosità incolpevole, via alle domande**

**CASTELLANZA** (pil) Sono aperti fino al 30 settembre i termini per la presentazione delle domande per accedere ai contributi per morosità incolpevole. Il comune di Castellanza ha aderito alla misura di Regione Lombardia per sostenere gli inquilini che si trovano a rischio di sfratto per una situazione di morosità incolpevole, determinata cioè da una riduzione significativa del reddito che ha mutato in maniera importante il rapporto reddito / canone. La domanda va

presentata entro le 12 di venerdì 30 settembre all'ufficio protocollo del Comune. I requisiti per accedere al contributo sono i seguenti: essere residenti nel comune di Castellanza; avere una situazione di morosità incolpevole determinata da una consistente riduzione di reddito, sopravvenuta successivamente alla stipula / rinnovo del contratto di locazione (licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratti a termine, accordi aziendali e

sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare), tale per cui il rapporto canone / reddito raggiunga un'incidenza superiore al 30%, ai sensi delle linee guida regionali; Isee fino al limite massimo di euro 26.000 euro o reddito I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) fino al limite massimo di euro 35.000 euro; essere destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida; essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) e risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno; cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno; non essere titolari di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare. Per informazioni rivolgersi in Comune.

*pubblicato il 09/09/2016 a pag. 58; autore: pil*

**Cronaca**

Promozione Girone A / Cairate fuori dalla Coppa e preoccupata per le condizioni del centravanti Ba

**CINOTTI, IL TALISMANO DI PALAZZI**

Castellanzese ai sedicesimi e con il piglio giusto anche in campionato. Il tecnico: "Qui tutti titolari"

**PROMOZIONE GIRONE A** Cairate fuori dalla Coppa e preoccupata per le condizioni del centravanti Ba  
**Cinotti, il talismano di Palazzi**

Castellanzese ai sedicesimi e con il piglio giusto anche in campionato. Il tecnico: «Qui tutti titolari»

**PARTENZA COL BOTTO** Vittoria in campionato e turno superato in Coppa per la Castellanzese di Palazzi

**CASTELLANZA (set)** Mattia Cinotti si conferma uno dei giocatori più decisivi di Emiliano Palazzi. L'anno scorso, nella seconda parte di stagione - quella con Palazzi in panchina, appunto - l'ex Besnatese ripagò lo spazio concesso con gol pesanti e quest'anno la "tradizione" pare continuare. Alla prima gara da dentro-fuori l'attaccante ha messo il suo sigillo e regalato ai neroverdi il passaggio del turno in Coppa Italia a spese del Cairate. Perché per la Castellanzese, la Coppa, è un obiettivo tanto importante quanto il campionato, con Palazzi che fin dalla preparazione non ha mai nascosto

la volontà di andare il più lontano possibile. Cairate sconfitto ma a testa alta, pronto a guardare avanti con la consapevolezza che il progetto giovani varato da Pasquale Curatolo potrà dare i suoi frutti. E dopo la vittoria al debutto contro il Tradate siglata da De Luca i grigiorossi sono attesi domenica dalla Besnatese, squadra che la passata stagione si rivelò osso duro in tutte e tre le gare giocate tra Coppa e campionato. Cairate che, così come a Castellanza, dovrà fare a meno di Ba: l'attaccante, che si era presentato con la tripletta in Coppa, domenica è stato costretto a uscire per un problema mu-

scolare. Molta l'apprensione dell'entourage cairatese per le condizioni del proprio attaccante, fondamentale in match spigolosi come si annuncia quello di Besnate.

A Castellanza, dopo la partenza col botto sul campo di Lentate sul Seveso e il passaggio ai sedicesimi di Coppa, l'umore è alto, ma domenica bisognerà prestare molta attenzione all'Osl Gargagnate, giustiziere dell'Uboldese al debutto. La squadra di Emiliano Palazzi è alla ricerca della continuità nel gioco. A Lentate sul Seveso, nonostante il roboante 3-0 non tutto è andato per il verso giusto, con la Lentatese che nel primo tempo ha creato più pericoli alla porta di Pasiani, mentre nella ripresa la strada si è messa subito in discesa con il calcio di rigore trasformato da Milazzo, al quale ha fatto immediatamente seguito la palombella di Libralon, mentre nel finale ha chiuso i conti Fiumicelli. «Mezzora di sofferenza, poi abbiamo fatto quello che sappiamo», le parole di Emiliano Palazzi. Decisivo, in queste prime uscite, è stato il contributo della panchina, tanto che il tecnico spiega: «Qui sono tutti titolari e questa è la nostra forza». Organici alla mano il divario con il resto della concorrenza è ampio, ma a Castellanza in questi anni hanno imparato a loro spese che i campionati si vincono con i punti e non con i nomi. Per questo con l'Osl - squadra che "esonero" Beppe Scandroglio a febbraio - l'obiettivo non può che essere uno solo.

Vincenzo Basso

pubblicato il 09/09/2016 a pag. 60; autore: Vincenzo Basso

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

### **EFFETTO ACCAM: "L'INCENERITORE CAUSA 20 RICOVERI ALL'ANNO"**

Cronaca

Presentati i dati sullo studio epidemiologico dell'inceneritore che causa 1 ricovero ogni 1000 abitanti. Nessuna correlazione trovata con i tumori

<http://www.varesenews.it/2016/09/effetto-accam-linceneritore-causa-20-ricoveri-allanno/549400/>

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **RUBA UNA CENA DI LUSO MA RIMANE A BOCCA ASCIUTTA**

Cronaca

Ha provato a portarsi a casa 4 confezioni di caviale ma i carabinieri lo hanno fermato prima che potesse allontanarsi. Per lui è scattata la denuncia

<http://www.varesenews.it/2016/09/ruba-una-cena-di-lusso-ma-rimane-a-bocca-asciutta/549241/>

## IL GIORNO

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

### **CASTELLANZA: FURTO DI CAVIALE, DENUNCIATO UN LADRO "GOURMET"**

Cronaca

L'uomo è entrato in azione in un supermercato. Gli addetti alla sorveglianza hanno chiamato i carabinieri

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/furto-caviale-castellanza-1.2493174>



pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: Gea Somazzi

### **RUBA CAVIALE, DENUNCIATO IL LADRO GOURMET**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/12/61999/ruba\\_caviale\\_denunciato\\_il\\_ladro\\_gourmet](http://www.legnanonews.com/news/12/61999/ruba_caviale_denunciato_il_ladro_gourmet)

pubbl. il 09/09/2016 a pag. web; autore: Valeria Arini

### **TUMORI E ACCAM, NESSUNA CORRELAZIONE**

Cronaca

Video on line

[http://www.legnanonews.com/news/71/62022/tumori\\_e\\_accam\\_nessuna\\_correlazione](http://www.legnanonews.com/news/71/62022/tumori_e_accam_nessuna_correlazione)

## l'Inform@zione ONLINE

### **TENTATO FURTO DI CAVIALE**

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

### **LADRO BUONGUSTAIO DENUNCIATO DAI CARABINIERI**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=24860>



I DATI DELLO STUDIO EPIDEMIOLOGICO

pubbl. il 09/09/2016 a pag. web; autore: r.c.

**INCENERITORE, "VENTI RICOVERI ALL'ANNO PER  
CARDIOPATIE"**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1050&id=24868>

## La Provincia di Varese.it

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: redazione

**DENUNCIATO IL LADRO GOURMET**

Cronaca

Un cittadino ucraino è stato fermato per aver tentato di rubare dall'Esselunga di Castellanza 4 confezioni di caviale pregiato

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/denunciato-il-ladro-gourmet\\_1200549\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/denunciato-il-ladro-gourmet_1200549_11/)

pubbl. il 09/09/2016 a pag. web; autore: Silvia Bottelli

**IL GIGANTE: TAGLI DA UN MILIONE E MEZZO DI EURO E  
SCATTA LO SCIOPERO**

Cronaca

La protesta - Azienda e dipendenti non sono riusciti a trovare un accordo definitivo sul rinnovo della componente integrativa

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/Il-gigante-tagli-da-un-milione-e-mezzo-di-euro-e-scatta-lo-sciopero\\_1200626\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/Il-gigante-tagli-da-un-milione-e-mezzo-di-euro-e-scatta-lo-sciopero_1200626_11/)



Il pregiudicato

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: r.w.

**LADRO GOURMET ALL'ESSELUNGA**

Cronaca

Ucraino sorpreso con quattro scatolette di caviale pregiato. Denunciato

<http://www.prealpina.it/pages/ladro-gourmet-allesselunga-123728.html>



Formazione

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

**PREMI PER LA LAUREA IN SOSTENIBILITÀ INDUSTRIALE**

Università

<http://www.avvenire.it/Lavoro/Formazione/Pagine/liuc-premi-per-la-laurea-in-sostenibilit%C3%A0-industriale.aspx>

## SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 08/09/2016 a pag. web; autore: redazione

**PREMI ECONOMICI ALLA LIUC**

Università

Tre premi "Gianluigi Milanese" da 2.500 euro ciascuno a disposizione di laureati o laureandi in Ingegneria Gestionale alla LIUC

<http://www.sempionenews.it/territorio/premi-economici-alla-liuc/>